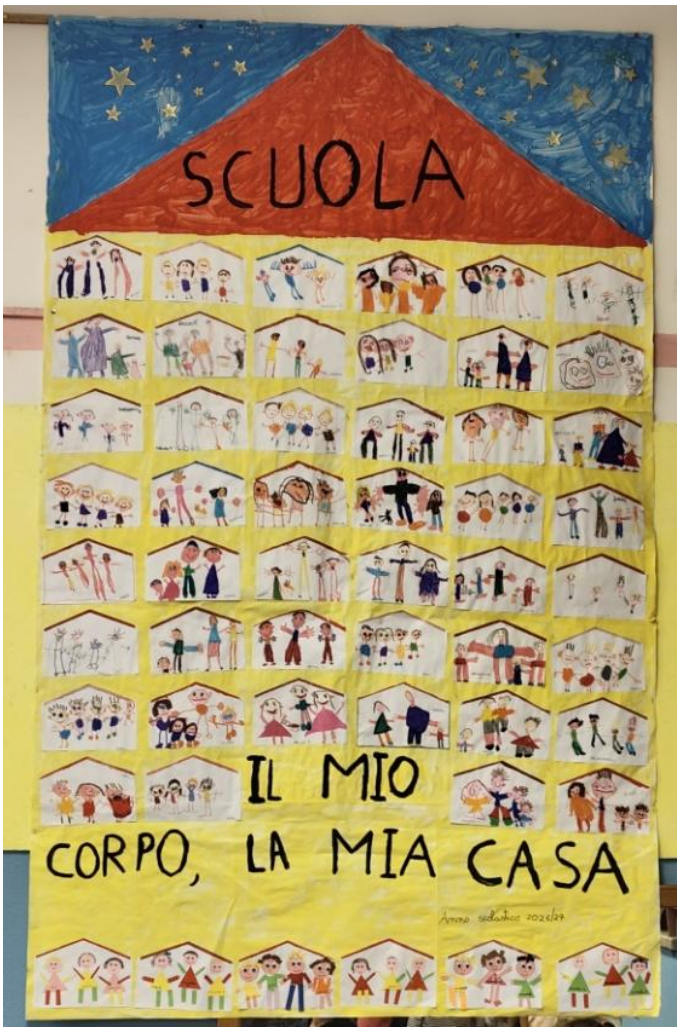
SCUOLA DELL'INFANZIA S. ULDERICO
PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE
PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

Progettazione educativa elaborata in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 9 dicembre 2025, n.221) e le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0–6.

IL MIO CORPO, LA MIA CASA



INQUADRAMENTO DEL DOCUMENTO

La presente Progettazione Educativa Annuale della Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, di cui rappresenta la declinazione educativa e didattica per l'anno scolastico 2026–2027.

Essa esplicita le scelte pedagogiche, metodologiche e organizzative che guidano l'azione educativa quotidiana, in coerenza con l'identità della scuola e con le finalità del sistema educativo nazionale.

SOMMARIO

Inquadramento del documento 2
IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA 4
PREMESSA 4
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO TEMATICO 5
cornice pedagogica e riferimenti normativi 5
CONTESTO EDUCATIVO E BISOGNI DEI BAMBINI 6
la nostra mission 7
FINALITÀ EDUCATIVE e metodologie 7
METODOLOGIA EDUCATIVA 8
Principi metodologici 8
Laboratori e spazi di apprendimento 8
Osservazione sistematica 8
Inclusione e personalizzazione dei percorsi 9
Collaborazione Con Le Famiglie 9
L'Ambientamento 10
Organizzazione Dei Tempi Della Giornata 10
Continuità educativa 11
Osservazione, documentazione e valutazione formativa 11
LA NOSTRA PROGETTAZIONE ANNUALE 12
LABORATORI E ATTIVITà SPECIFICHE 13
CAMPI D'ESPERIENZA (indicazioni nazionali 2025) e traguardi 13
U.D.A. 1 – "SONO IO! – IO E IL MIO CORPO" 18
U.D.A. 2 – "MI CONOSCO E MI RACCONTO" 24
Laboratorio di Biblioteca 27
Laboratorio di Inglese 28
Laboratorio di Logico-matematico 28
Laboratorio di Musica 29
Laboratorio Arte e manipolazione 30
PROGETTAZIONE ANNUALE LABORATORI E ATTIVITà DIDATTICHE – SCUOLA DELL'INFANZIA 31
LABORATORIO DI MOTORIA 31
Laboratorio di Prelettura e Prescrittura (Bambini di 5 anni) 33
Laboratorio di Educazione Civica 36

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si configura come un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, nel quale ogni bambino è accolto nella sua unicità e accompagnato nel proprio percorso di crescita globale. La scuola riconosce l'infanzia come una fase fondamentale dello sviluppo umano e promuove il benessere, la curiosità, l'autonomia, la costruzione dell'identità e le prime competenze di cittadinanza, attraverso esperienze significative, il gioco e relazioni educative di qualità.
La scuola si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni, garantendo il diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dai documenti dell'Unione Europea in materia di istruzione e inclusione. L'azione educativa si fonda sul rispetto dei diritti, dei bisogni e dei tempi di ciascun bambino, in un'ottica di pari opportunità e valorizzazione delle differenze.
Le insegnanti operano attraverso un'azione educativa e didattica intenzionale, flessibile e personalizzata, offrendo stimoli diversificati e predisponendo un ambiente ricco di relazioni significative, capace di sostenere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e corporeo dei bambini. La scuola promuove una cultura dell'inclusione, intesa come attenzione alla persona nella sua globalità e come impegno a rimuovere ogni forma di barriera alla partecipazione e all'apprendimento.
La Scuola dell'Infanzia riconosce inoltre il proprio ruolo educativo nella promozione delle "buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile, sensibilizzando i bambini al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Attraverso gesti quotidiani, esperienze concrete e comportamenti condivisi, la scuola favorisce l'acquisizione di atteggiamenti responsabili e consapevoli, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e per un'educazione permanente.
La progettazione educativa rappresenta lo strumento attraverso il quale l'identità della scuola si traduce in scelte operative coerenti. Essa prende avvio dall'osservazione sistematica dei bambini, volta a coglierne interessi, bisogni e potenzialità, e si sviluppa come processo dinamico e flessibile, costantemente monitorato e rielaborato dal team docente al fine di garantire la qualità e l'efficacia dell'azione educativa.

PREMESSA

Il percorso educativo di quest'anno scolastico è guidato dal filo conduttore **"Il mio corpo, la mia casa"**, un tema che accompagna il bambino in un cammino di progressiva scoperta di sé e del mondo che lo circonda, muovendo dai contesti di vita a lui più vicini e familiari verso orizzonti sempre più ampi.
Il progetto si sviluppa come un cerchio che si allarga e poi si richiude. Si parte dal bambino, con il suo corpo, le sue emozioni e la sua storia. Lo sguardo si apre poi agli ambienti della vita quotidiana: la casa, la scuola e il paese. Il percorso torna infine alla famiglia, primo nucleo affettivo, riscoperta con lo sguardo più ricco maturato durante l'anno.
Fin dalla nascita, infatti, i bambini sperimentano in modo spontaneo questi ambienti di vita: il corpo come prima "casa" che si abita, la casa familiare come primo spazio di relazioni e affetti, la scuola come luogo di incontro con l'altro, il paese come orizzonte più ampio di appartenenza comunitaria.
Il progetto si articolerà attraverso attività di sezione, momenti di grande gruppo e laboratori, intesi come spazi privilegiati di apprendimento esplorativo, creativo e produttivo, dove ogni bambino potrà mettersi in gioco con la manualità, il linguaggio, il movimento, i suoni e le immagini, esprimendo liberamente la propria creatività.
La progettazione "Il mio corpo, la mia casa" si sviluppa in quattro Unità di Apprendimento, che accompagnano il bambino in un percorso unitario di scoperta di sé e della realtà che lo circonda.

- Nella prima, attraverso il corpo, il bambino impara a riconoscere le proprie emozioni, a dare loro un nome e a comunicarle.

- Nella seconda scopre il proprio corpo e i cinque sensi, ricostruisce la propria storia e i cambiamenti della crescita.
- Nella terza lo sguardo si apre agli ambienti della quotidianità (la casa, la scuola e il paese), che impara a conoscere, osservare e vivere con maggiore consapevolezza.
- Nella quarta il percorso ritorna alla famiglia, primo contesto di appartenenza, affetto e cura.

Le quattro unità si intrecciano seguendo il modo in cui il bambino conosce il mondo: partendo da sé per arrivare agli altri e all'ambiente in cui vive.

Attraverso racconti, giochi, musica, movimento, conversazioni, esperienze creative e attività di scoperte, ogni bambino viene accompagnato a raccontarsi, ad ascoltare gli altri, a riconoscere ciò che lo rende unico e a scoprire che ogni storia, ogni casa, ogni famiglia e ogni luogo hanno un valore speciale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO TEMATICO

Il tema annuale si sviluppa in quattro nuclei progressivi, pensati per accompagnare i bambini dal sé al mondo:

- **Io e il mio corpo:** accoglienza, riconoscimento ed espressione delle emozioni, il corpo come canale espressivo.
- **Mi conosco e mi racconto:** le parti del corpo, lo schema corporeo, i cinque sensi, la storia personale e la crescita.
- **La mia casa, la mia scuola, il mio paese:** gli ambienti di vita, il percorso casa-scuola, l'orientamento, le regole e i ruoli nella scuola, i luoghi e le tradizioni del paese.
- **La mia famiglia:** le persone della famiglia, le relazioni, la cura reciproca e l'appartenenza.

Ciascun nucleo è sviluppato da una Unità di Apprendimento, calibrata sull'età e sui bisogni dei bambini, ed è integrato dai laboratori di Biblioteca, Inglese, Logico-matematico, Musica, Arte e manipolazione e dai laboratori annuali di Motoria, Prelettura e prescrittura (5 anni), Educazione civica e IRC.

CORNICE PEDAGOGICA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La progettazione educativa della Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno del quadro normativo e pedagogico delineato a livello nazionale ed europeo e assume come riferimento una visione dell'infanzia centrata sul bambino come soggetto attivo, competente e protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento.

La scuola fonda la propria azione educativa sulle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221. Per la scuola dell'infanzia si applicano dall'anno scolastico 2026/2027, in sostituzione delle Indicazioni del 2012. Le nuove Indicazioni confermano l'impianto dei cinque campi di esperienza, entro cui la scuola riconosce l'infanzia come tempo di sviluppo globale e unitario, in cui benessere, esperienza, gioco e relazione sono i principali contesti di apprendimento.

A tali riferimenti si affiancano:

- le *Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni* (D.M. 22 novembre 2021, n. 334), che sottolineano la centralità della continuità educativa, dell'inclusione e della qualità delle esperienze;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e le relative *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (D.M. 7 settembre 2024, n. 183);
- per l'Insegnamento della Religione Cattolica, D.P.R. 11 febbraio 2010 (traguardi e obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo);
- il PTOF dell'Istituto.

In coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea, la progettazione è orientata allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che ha aggiornato la precedente Raccomandazione del 18 dicembre 2006. Nella scuola dell'infanzia tali competenze vengono promosse attraverso esperienze significative e concrete, adeguate all'età e ai bisogni dei bambini, evitando approcci trasmissivi e privilegiando modalità di apprendimento attive e partecipate.

La progettazione didattica si sviluppa secondo un modello per competenze, che trova nelle Unità di Apprendimento (UDA) uno strumento operativo flessibile e aperto. Le UDA non si limitano alla trasmissione di conoscenze o all'acquisizione di abilità specifiche, ma mirano a favorire l'integrazione di saperi, atteggiamenti e comportamenti, consentendo ai bambini di costruire significati attraverso l'esperienza, il gioco, l'esplorazione e la rielaborazione personale.
Dal punto di vista pedagogico, l'azione educativa si ispira alle principali teorie costruttiviste e socio-costruttiviste, che riconoscono nell'esperienza diretta, nell'interazione sociale e nel contesto relazionale gli elementi fondanti del processo di apprendimento. Il bambino apprende attraverso l'azione, la scoperta, il confronto e il dialogo con gli altri, in un ambiente intenzionalmente predisposto dall'adulto per stimolare curiosità, domande e nuove esplorazioni.
In questo quadro, l'osservazione sistematica assume un ruolo centrale come strumento di conoscenza del bambino e come base per orientare le scelte educative e didattiche. Essa consente al team docente di progettare interventi coerenti, flessibili e rispondenti ai bisogni emergenti, in un processo continuo di riflessione e riprogettazione.

CONTESTO EDUCATIVO E BISOGNI DEI BAMBINI

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i sei anni, organizzati in sezioni omogenee ed eterogenee, in un contesto educativo pensato per rispondere in modo adeguato ai bisogni evolutivi, relazionali e cognitivi propri di questa fascia d'età. La composizione dei gruppi e l'organizzazione degli spazi e dei tempi sono orientate a favorire la socializzazione, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva di ciascun bambino alla vita scolastica.
L'osservazione iniziale, condotta nelle prime settimane di scuola e proseguita nel corso dell'anno, consente di delineare il profilo del gruppo e di individuare i bisogni educativi fondamentali dei bambini, che rappresentano il punto di partenza della progettazione annuale. In particolare, emergono bisogni legati alla sicurezza affettiva e relazionale, alla costruzione dell'autonomia personale, al bisogno di movimento e di gioco, allo sviluppo della comunicazione e al desiderio di appartenenza e riconoscimento all'interno del gruppo dei pari — bisogni che il tema "Il mio corpo, la mia casa" intercetta in modo diretto, offrendo ai bambini occasioni concrete per riconoscersi, raccontarsi e sentirsi parte di una comunità.
Accanto ai bisogni comuni, la scuola riconosce e valorizza le differenze individuali, legate ai tempi di sviluppo, agli stili di apprendimento, alle esperienze pregresse e ai contesti familiari di provenienza. Ogni bambino porta con sé un patrimonio unico di competenze, interessi e potenzialità, che l'azione educativa si impegna a riconoscere e sostenere attraverso proposte flessibili e differenziate.
La progettazione educativa nasce dunque dall'ascolto attento dei bambini e dall'osservazione del loro agire quotidiano nei diversi contesti di vita scolastica: durante il gioco libero e guidato, le routine, le attività strutturate e i momenti di relazione informale. Tale approccio consente di costruire percorsi educativi coerenti e significativi, capaci di adattarsi in itinere alle esigenze emergenti e di rispettare i ritmi individuali di crescita e di apprendimento.

LA NOSTRA MISSION

La mission della Scuola dell'Infanzia è offrire un ambiente educativo sicuro, accogliente e stimolante, nel quale ogni bambino possa crescere e apprendere in modo armonioso, sviluppando progressivamente le proprie potenzialità personali, relazionali e cognitive. La scuola si impegna a creare un clima sereno e rassicurante, capace di sostenere il benessere emotivo dei bambini e di favorire un'esperienza scolastica positiva e significativa.

Attraverso un percorso educativo intenzionale, fondato su esperienze adeguate all'età e alle competenze dei bambini, la scuola promuove lo sviluppo globale della persona, considerando in modo integrato le dimensioni affettiva, sociale, cognitiva, motoria ed espressiva. L'azione educativa è orientata a valorizzare la curiosità naturale dei bambini, il desiderio di esplorazione e la capacità di costruire conoscenze attraverso l'esperienza e la relazione.

La scuola riconosce il valore dell'autonomia come obiettivo fondamentale del percorso educativo e sostiene i bambini nella progressiva conquista della fiducia in sé, nella capacità di fare scelte e di affrontare nuove esperienze. Allo stesso tempo, promuove il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, ponendo le basi per la formazione di atteggiamenti responsabili e per lo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza.

Un elemento centrale della mission educativa è la costruzione di una solida alleanza con le famiglie, riconosciute come primi e principali interlocutori nel percorso di crescita del bambino — coerentemente con il tema dell'anno, che pone la casa e la famiglia al centro dell'esperienza dei bambini. La scuola favorisce un dialogo costante e collaborativo, basato sulla condivisione di valori, obiettivi educativi e pratiche, nella consapevolezza che la corresponsabilità educativa rappresenti una risorsa fondamentale per il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini.

La mission della scuola si realizza quotidianamente attraverso la professionalità delle insegnanti, la cura degli ambienti, l'attenzione alle relazioni e la qualità delle esperienze proposte, in un'ottica di continuità educativa, inclusione e valorizzazione dell'unicità di ciascun bambino.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGIE

Le finalità educative della Scuola dell'Infanzia, in coerenza con il PTOF dell'Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, orientano l'intera progettazione annuale e guidano l'azione educativa quotidiana. Esse sono finalizzate a sostenere lo sviluppo armonico e globale del bambino, rispettandone i tempi, i bisogni e le potenzialità, e trovano nel tema "Il mio corpo, la mia casa" una declinazione particolarmente coerente.

In particolare, la scuola persegue le seguenti finalità fondamentali:

- **Sviluppo dell'identità**, favorendo la conoscenza di sé, la costruzione dell'autostima, il riconoscimento delle emozioni e la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti — obiettivo centrale del nucleo "Io e il mio corpo";
- **Conquista dell'autonomia**, sostenendo la progressiva capacità del bambino di agire, scegliere e prendersi cura di sé e degli altri, in un contesto di sicurezza affettiva e fiducia, a partire dalle routine e dagli spazi della casa e della scuola;
- **Sviluppo delle competenze**, promuovendo l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive, linguistiche, motorie, espressive, sociali e relazionali, attraverso esperienze significative e adeguate all'età;
- **Educazione alla cittadinanza**, favorendo il rispetto delle regole condivise, degli altri e dell'ambiente, e promuovendo comportamenti responsabili, collaborativi e inclusivi, in vista dell'apertura al paese e alla comunità.

Tali finalità si realizzano all'interno di un ambiente educativo intenzionalmente progettato come luogo di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità. La professionalità delle insegnanti, il dialogo costante con le famiglie e la collaborazione con il territorio concorrono a creare un contesto educativo coerente e supportivo, capace di rispondere ai bisogni dei bambini e di valorizzarne le risorse.

L'azione educativa è orientata a offrire a ciascun bambino opportunità di esperienza che favoriscano il benessere, la partecipazione attiva e il piacere di apprendere, evitando approcci standardizzati e privilegiando percorsi flessibili e personalizzati. In questa prospettiva, l'educazione inclusiva rappresenta

una dimensione trasversale dell'intera progettazione, volta a garantire il diritto di ogni bambino a vivere esperienze educative significative e accessibili.

METODOLOGIA EDUCATIVA

La progettazione educativa della Scuola dell'Infanzia si fonda su una metodologia attiva, laboratoriale e centrata sul bambino, inteso come soggetto competente, esploratore e protagonista del proprio apprendimento. L'azione educativa mira a promuovere un apprendimento significativo, che nasce dall'esperienza diretta, dal coinvolgimento emotivo e dalla partecipazione attiva.

Principi metodologici

- **Apprendimento attraverso il gioco:** il gioco rappresenta lo strumento principale per esplorare la realtà, sperimentare ruoli, sviluppare competenze cognitive, sociali ed emotive, e costruire progressivamente il sapere.
- **Esperienza diretta e sperimentazione:** i bambini apprendono attraverso il contatto con materiali, fenomeni e contesti concreti, promuovendo osservazione, curiosità e senso critico.
- **Narrativa e simbolizzazione:** la narrazione, intesa come mediazione educativa, favorisce la comprensione, l'elaborazione delle emozioni e la rielaborazione simbolica delle esperienze vissute.
- **Routine quotidiane:** considerate contesti educativi privilegiati, aiutano i bambini a sviluppare autonomia, senso di sicurezza, regolarità e partecipazione attiva.
- **Apprendimento cooperativo:** il lavoro in piccolo e grande gruppo favorisce collaborazione, rispetto delle regole, confronto tra pari e sviluppo di competenze sociali e comunicative.
- **Didattica inclusiva e flessibile:** le attività si adattano ai bisogni individuali, agli stili di apprendimento e ai tempi di ciascun bambino, valorizzando le risorse personali e promuovendo la partecipazione attiva di tutti.

Laboratori e spazi di apprendimento

I laboratori rappresentano contesti privilegiati di esplorazione, sperimentazione e apprendimento. In questi spazi, i bambini possono:

- agire e creare liberamente;
- osservare fenomeni e materiali;
- riflettere sulle proprie esperienze;
- sviluppare competenze trasversali e abilità specifiche in tutte le aree di apprendimento.

L'insegnante assume il ruolo di guida e facilitatore, predisponendo ambienti stimolanti e materiali diversificati, calibrando gli interventi per lasciare spazio all'iniziativa, alla scoperta e all'autonomia del bambino.

Osservazione sistematica

L'osservazione rappresenta lo strumento metodologico fondamentale dell'azione educativa. Essa consente di:

- comprendere interessi, bisogni e curiosità dei bambini;
- orientare le scelte educative e progettuali;
- adattare le attività in itinere per valorizzare apprendimenti spontanei e promuovere nuove esplorazioni.

L'osservazione non ha carattere puramente descrittivo, ma costituisce la base per un processo continuo di esperienza, riflessione, rielaborazione e riprogettazione, centrato sul bambino e sul suo naturale desiderio di conoscere.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La Scuola dell'Infanzia promuove un'**educazione inclusiva**, attenta alla valorizzazione delle differenze e al rispetto dell'unicità di ciascun bambino. Le proposte educative vengono adattate e personalizzate in base ai bisogni, alle potenzialità, ai tempi di sviluppo e agli stili di apprendimento dei singoli.

Principi dell'inclusione

- Le attività sono progettate in modo flessibile, senza prescrizioni rigide, per permettere a ogni bambino di partecipare attivamente e sentirsi competente.
- Gli obiettivi educativi si modulano in itinere, garantendo differenti livelli di complessità e modalità di partecipazione.
- La personalizzazione riguarda non solo gli obiettivi, ma anche i processi, le modalità relazionali e la qualità delle esperienze.

Collaborazione con figure specialistiche e famiglie

- La scuola lavora in sinergia con le famiglie e, se necessario, con figure specialistiche, costruendo percorsi condivisi e coerenti.
- La partecipazione attiva dei genitori contribuisce a rafforzare continuità educativa, fiducia e sicurezza nei bambini.
- Strumenti come la documentazione delle attività, il dialogo quotidiano e la modulazione degli interventi favoriscono la partecipazione consapevole e il successo formativo di ogni bambino.

Obiettivi dell'inclusione

- Promuovere la partecipazione attiva e l'autonomia di tutti i bambini.
- Garantire esperienze accessibili e significative, rispettando le differenze individuali.
- Valorizzare le risorse di ciascun bambino, favorendo il senso di competenza e appartenenza al gruppo.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie costituisce un pilastro fondamentale della progettazione educativa e si basa sul principio della **corresponsabilità educativa**, che riconosce genitori ed educatori come partner attivi nello sviluppo del bambino.

Principi della collaborazione

- **Dialogo costante e bidirezionale:** incontri individuali, colloqui, riunioni di gruppo e momenti informali favoriscono lo scambio di informazioni, la condivisione dei progressi e il confronto sulle esigenze dei bambini.
- **Condivisione degli obiettivi educativi:** genitori e insegnanti definiscono insieme traguardi comuni, promuovendo il benessere e lo sviluppo globale del bambino.
- **Continuità educativa:** la collaborazione rafforza il legame tra scuola, famiglia e territorio, garantendo coerenza nelle esperienze e sicurezza emotiva.

Strumenti di partecipazione

- Partecipazione ad attività laboratoriali, eventi scolastici e momenti di documentazione delle esperienze.
- Utilizzo di strumenti di comunicazione istituzionali per condividere materiali e informazioni.
- Coinvolgimento nella definizione dei percorsi personalizzati, contribuendo alla modulazione delle attività secondo i bisogni del bambino.

Obiettivi della collaborazione

- Sostenere la crescita armonica e l'autonomia dei bambini.
- Rafforzare la fiducia reciproca tra scuola e famiglia.
- Favorire la partecipazione consapevole dei genitori alla vita scolastica e al percorso educativo dei figli.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento rappresenta una fase cruciale nel percorso educativo del bambino e della sua famiglia. È il primo incontro con la scuola e deve avvenire in gradualità, garantendo accoglienza, sicurezza e sostegno emotivo — un vero e proprio primo passo nel passaggio dalla "casa" alla "scuola" che il tema dell'anno accompagnerà per tutti i mesi successivi.

Obiettivi dell'ambientamento

- Favorire la costruzione di un rapporto di fiducia tra bambino, genitori ed educatori.
- Garantire sicurezza emotiva e serenità, prerequisiti indispensabili per lo sviluppo dell'autonomia e dell'apprendimento.
- Facilitare l'adattamento ai nuovi spazi, alle regole e alle routine quotidiane della scuola.

Ruolo della famiglia

- La fiducia dei genitori è essenziale: il bambino si sentirà sicuro solo se percepisce il loro sostegno emotivo.
- Nei primi giorni, i genitori assumono il ruolo di figure rassicuranti, trasmettendo sicurezza attraverso presenza, gesti e attenzioni.
- Il dialogo e la collaborazione scuola–famiglia sono fondamentali per un inserimento positivo e sereno.

Fasi dell'ambientamento

1. **Incontro preliminare (giugno)**: presentazione del servizio e condivisione di obiettivi e modalità educative.
2. **Colloquio individuale (prima settimana di settembre)**: conoscenza del bambino attraverso le informazioni fornite dai genitori e instaurazione di un rapporto di fiducia.
3. **Prime giornate a scuola**: esplorazione graduale degli spazi, avvio delle relazioni con educatrici e compagni, modulazione dell'orario secondo i tempi di ciascun bambino.

Servizio attento e accogliente

- Risposta alle richieste e alle esigenze educative dei genitori.
- Promozione del benessere e della serenità dei bambini.
- Disponibilità al dialogo e alla costruzione di un'alleanza educativa forte e consapevole.

Differenze per età

- **Bambini piccoli**: affrontano la separazione dai genitori e necessitano di maggiore supporto emotivo.
- **Bambini medi e grandi**: ritrovano compagni e adulti già conosciuti e integrano le nuove esperienze con quelle pregresse.

L'ambientamento non è solo un momento di adattamento logistico, ma un vero processo educativo, fondamentale per:

- lo sviluppo dell'autonomia,
- la sicurezza emotiva,
- la socialità,
- la capacità di esplorare l'ambiente in maniera consapevole e curiosa.

Un'accoglienza attenta e graduale, rispettosa dei tempi individuali, costituisce la base per costruire relazioni positive, favorire il benessere dei bambini e avviare esperienze di apprendimento significative.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DELLA GIORNATA

La giornata scolastica è strutturata in momenti che uniscono routine e attività educative, ognuno con valore pedagogico, per favorire la crescita globale dei bambini, la loro autonomia, sicurezza e socializzazione.

Giornata tipo

- **7.30 – 8.00 | Accoglienza anticipata**
  I bambini vengono accolti in un clima tranquillo e rassicurante, con attività libere e relazioni individualizzate con l'educatrice.
- **8.00 – 8.45 | Accoglienza in sezione e gioco libero**
  Il gioco libero consente di orientarsi nello spazio, scegliere attività secondo gli interessi e avviare interazioni spontanee con i compagni.

- **8.45 – 9.15 | Merenda e routine del mattino**
  Condivisione della frutta, socialità e rispetto delle regole comuni. Momento educativo per l'educazione alla salute e al gusto.
- **9.15 – 9.30 | Igiene personale**
  Valorizzazione dei progressi nell'autonomia (lavarsi le mani, usare i sanitari) e apprendimento dei gesti quotidiani.
- **9.30 – 11.10 | Attività educative della progettazione**
  Momenti strutturati di laboratori e percorsi didattici, con il gioco come linguaggio principale di apprendimento.
- **11.10 – 11.45 | Igiene personale e preparazione al pranzo**
  Sviluppo dell'autonomia e rispetto della sequenza delle azioni quotidiane.
- **11.45 – 12.15 | Pranzo**
  Momento educativo per socializzazione, autonomia alimentare e rispetto delle regole. L'educatrice sostiene senza sostituirsi.
- **12.15 – 12.40 | Gioco libero in salone o in giardino**
  Attività libera per scaricare energie, sviluppare il movimento e la socializzazione.
- **12.40 – 13.00 | Igiene personale e preparazione al riposo**
  Routine che favorisce calma e serenità, preparando i bambini al riposo.
- **13.00 – 15.00 | Riposo pomeridiano e attività per i grandi**
  Il sonno è parte integrante della crescita. I bambini più grandi partecipano a laboratori strutturati, adeguati all'età e ai prerequisiti della scuola primaria.
- **15.00 – 15.30 | Risveglio, igiene personale e merenda**
  Passaggio delicato che si vive con calma, sostenendo il risveglio sereno e il recupero di energie.
- **15.30 – 16.00 | Uscita dei bambini**
  Momento di ricongiungimento con i genitori, racconti e saluti. Opportunità di dialogo quotidiano tra scuola e famiglia.
- **16.00 – 17.45 | Posticipo**
  Spazio disteso per attività tranquille, letture e giochi in attesa del rientro a casa, per famiglie che ne hanno necessità.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa è un elemento fondamentale nel percorso di crescita dei bambini, garantendo coerenza tra i diversi contesti di apprendimento e sostenendo lo sviluppo globale.

Tipologie di continuità

- **Continuità verticale:** tra nido e scuola dell'infanzia, e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, per favorire l'integrazione dei percorsi e la progressione delle competenze.
- **Continuità orizzontale:** con le famiglie e il territorio, tramite scambi, collaborazioni e momenti di partecipazione attiva.
- **Progetti ponte e momenti di confronto tra ordini di scuola:** iniziative che collegano esperienze, favoriscono il dialogo educativo e permettono al bambino di riconoscere e valorizzare le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi.

La continuità educativa favorisce sicurezza emotiva, senso di appartenenza e progressione armoniosa delle competenze, permettendo al bambino di affrontare i passaggi tra i diversi ambienti educativi con fiducia e consapevolezza.

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

L'**osservazione sistematica** accompagna l'intero percorso educativo e orienta le scelte progettuali. Essa non si limita alla semplice rilevazione dei comportamenti, ma è una pratica riflessiva e intenzionale che supporta decisioni pedagogiche e didattiche coerenti con i bisogni dei bambini.

Osservazione

- Condotta durante routine quotidiane, gioco libero e guidato, attività laboratoriali e momenti di gruppo.
- Permette di cogliere l'evoluzione delle competenze cognitive, emotive, sociali e motorie.
- I dati osservativi vengono condivisi con il team educativo per garantire una progettazione flessibile, coerente e personalizzata.

Documentazione

- Rende visibile il percorso di apprendimento e crescita dei bambini.
- Strumenti utilizzati: fotografie, elaborati grafico-pittorici, cartelloni, trascrizioni di dialoghi, restituzioni narrative.
- Funzioni principali:
    - **Per il bambino:** memoria significativa delle esperienze, stimolo alla rielaborazione e rafforzamento dell'autostima.
    - **Per l'educatore:** riflessione professionale, monitoraggio del percorso annuale, individuazione di punti di forza e criticità.
    - **Per le famiglie:** partecipazione attiva e consapevole al progetto educativo, rafforzamento del rapporto di fiducia con la scuola.
    - **Per il servizio:** strumento di comunicazione chiara e trasparente del progetto educativo e dei valori della scuola.

Valutazione formativa

- Non ha scopo selettivo o giudicante, ma è descrittiva, sistemica e orientata al miglioramento continuo.
- Analizza relazioni tra contesti, strategie educative e risposte dei bambini.
- Strumenti utilizzati:
    - Osservazione sistematica con schede e strumenti specifici.
    - Autovalutazione del progetto educativo da parte del team docente.
    - Documentazione educativa come strumento di verifica.
    - Raccolta e analisi di dati organizzativi (frequenza, inserimenti, utilizzo delle risorse).
    - Coinvolgimento delle famiglie tramite incontri, colloqui e questionari di soddisfazione.

Attraverso questi strumenti, la valutazione diventa occasione di riflessione condivisa e riprogettazione, orientata a rispondere sempre più adeguatamente ai bisogni dei bambini e delle famiglie, rispettando i principi di qualità educativa, inclusione e benessere.

LA NOSTRA PROGETTAZIONE ANNUALE

La progettazione si fonda su una visione condivisa dell'infanzia come tempo di crescita globale, in cui il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento e costruisce conoscenze attraverso l'esperienza, il gioco, la relazione e la rielaborazione personale. Tutte le Unità di Apprendimento e le attività laboratoriali si sviluppano all'interno di questa cornice pedagogica comune, che valorizza la centralità del benessere, il rispetto dei tempi individuali, la dimensione relazionale e l'apprendimento significativo.

La progettazione educativa della nostra scuola per l'anno scolastico 2026/2027 si articola intorno al tema **"Il mio corpo, la mia casa"**, scelto come filo conduttore delle esperienze dei bambini. Questo tema nasce dal naturale bisogno dei bambini di conoscersi e di riconoscere i luoghi e le persone che abitano la loro vita quotidiana, e permette di collegare le esperienze concrete della vita di ogni giorno con le conoscenze e le competenze che intendiamo sviluppare, muovendo dal sé verso il mondo.

Le Unità di Apprendimento (UDA) sono così organizzate:

- **Settembre/Ottobre – "Sono io! – Io e il mio corpo":** l'accoglienza e il corpo come prima casa. I bambini riconoscono, nominano ed esprimono le emozioni attraverso il corpo, il racconto, la musica e il colore.

- **Novembre/Dicembre – "Mi conosco e mi racconto":** i bambini scoprono le parti del corpo, lo schema corporeo e i cinque sensi e ricostruiscono la propria storia con fotografie e ricordi portati da casa, fino al libretto "La mia storia". Il Natale accosta la storia di ogni bambino alla nascita di Gesù.
- **Gennaio/Marzo – "La mia casa, la mia scuola, il mio paese":** attraverso il percorso casa-scuola i bambini esplorano gli ambienti di vita, si orientano nello spazio, riconoscono forme e punti di riferimento, scoprono i ruoli e le regole della scuola e i luoghi e le tradizioni del paese.
- **Aprile/Giugno – "La mia famiglia":** le persone della famiglia, le relazioni e i gesti di cura reciproca, fino all'albero delle persone care e alla festa di fine anno. Tutte le proposte didattiche sono costruite con gradualità, nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e delle curiosità dei bambini.

LABORATORI E ATTIVITÀ SPECIFICHE

Il tema dell'anno scolastico, **"Il mio corpo, la mia casa"**, guiderà le attività e i laboratori, favorendo esperienze significative in tutte le aree di sviluppo. Le attività sono progettate con gradualità, rispettando i tempi, i ritmi e le curiosità dei bambini.

Tipologie di laboratori

- **Biblioteca**: prestito e lettura dei libri come occasione di condivisione, dialogo e collaborazione tra scuola e famiglia.
- **Inglese**: introduzione naturale alla nuova lingua attraverso giochi, canzoni e storie.
- **Logico-matematico**: attività di raggruppamento, ordinamento, conteggio e semplici ragionamenti logici.
- **Musica**: sviluppo di ascolto, espressione, creatività e immaginazione.
- **Arte e manipolazione**: esplorazione di materiali diversi per stimolare fantasia, creatività e percezione sensoriale.
- **Motoria**: movimento come mezzo di apprendimento, gioco e narrazione di storie — particolarmente centrale nel nucleo dedicato al corpo.
- **Prescrittura e prelettura**: percorsi per sviluppare curiosità e prerequisiti della Scuola Primaria.
- **Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)**: attività dedicate alla famiglia, ai valori e al rispetto dell'altro, integrate nei diversi campi di esperienza.

CAMPI D'ESPERIENZA (INDICAZIONI NAZIONALI 2025) E TRAGUARDI

Le esperienze educative proposte all'interno delle Unità di Apprendimento sono progettate con l'intento di favorire lo sviluppo progressivo delle competenze chiave, in coerenza con i Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali. Ogni attività, gioco o laboratorio rappresenta un'occasione concreta per mettere in atto conoscenze, abilità e atteggiamenti, permettendo al bambino di costruire significati attraverso l'azione e la riflessione.

Attraverso la manipolazione, il movimento, la narrazione, la sperimentazione e la cooperazione, i bambini sviluppano competenze personali, sociali, comunicative, espressive e logico-scientifiche. Le insegnanti accompagnano questi processi sostenendo la curiosità, valorizzando le domande, incoraggiando il confronto e aiutando i bambini a dare senso alle esperienze vissute.

IL SÉ E L'ALTRO

Finalità: costruire la propria identità, autonomia, libertà e responsabilità, riconoscendo che ogni persona è unica per caratteristiche fisiche, culturali, sociali e religiose. Conoscere il proprio contesto di vita e le relazioni tra le persone (a partire dalla famiglia), sviluppando consapevolezza di diritti, doveri e regole sociali.

Competenze attese:

- Costruire identità, autostima e senso morale
- Valorizzare la propria storia personale e familiare

- Usare le prime nozioni di passato/presente/futuro per capire cambiamenti e continuità, guadagnando sicurezza negli spazi familiari e sociali
- Confrontarsi e discutere con pari e adulti
- Avere cura e rispetto di sé, altri e ambiente, gestendo positivamente i conflitti e collaborando per un obiettivo comune
- Partecipare alla vita comunitaria, avvicinandosi ai valori costituzionali e alle tradizioni culturali di appartenenza

Obiettivi specifici:

- Riconoscere e nominare le proprie emozioni
- Cercare risposte alle grandi domande sulla vita, la gioia e la tristezza, partendo dalle esperienze personali
- Giocare con gli altri in modo costruttivo e creativo
- Gestire i piccoli conflitti con pari e adulti
- Orientarsi tra le categorie di passato, presente e futuro
- Riconoscere i segni della propria cultura e di quella del territorio

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Finalità: il corpo è il principale canale di conoscenza di sé e del mondo (attraverso i sensi e l'uso della mano), mentre il movimento è il primo strumento di apprendimento e benessere psico-fisico (ricerca, gioco, scoperta). Il corpo è anche terreno di educazione emotiva: riconoscere ed esprimere emozioni, autoregolarsi, coordinare i propri movimenti con quelli altrui, sperimentando potenzialità e limiti della propria corporeità. Attraverso il corpo i bambini giocano, imitano, si mascherano, simulano ruoli, sviluppando autonomia e sicurezza emotiva.

La società odierna offre sempre meno spazi e tempi a misura di bambino: per questo la scuola dell'infanzia deve promuovere le potenzialità espressive del corpo attraverso una pluralità di linguaggi (corporeo, psicomotorio, coreutico, sensoriale), in contesti concreti, liberi o guidati.

Sedentarietà e uso incontrollato dei dispositivi digitali ostacolano l'esplorazione del proprio ambiente e la costruzione di un'immagine corporea consapevole. L'uso di strumenti e attrezzi in attività pratiche e ludiche, anche all'aperto, favorisce padronanza motoria e corretti stili di vita (alimentazione, igiene, pause attive), aiutando i bambini a leggere i segnali del proprio corpo e di quello altrui per prendersi cura di sé e degli altri.

Competenze attese:

- Maturare padronanza della propria corporeità e delle sue potenzialità espressive, comunicative e artistiche
- Produrre gesti e sequenze motorie/coreutiche, da soli o in gruppo, rafforzando identità e autonomia nel rispetto delle regole
- Orientarsi nello spazio in relazione agli altri e all'ambiente
- Assumere comportamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui
- Sviluppare un corretto schema corporeo
- Riconoscere i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali e di sviluppo

Obiettivi specifici:

- Esprimersi e comunicare col corpo, migliorando percezione di sé, altri e ambiente
- Orientarsi e muoversi nello spazio con gli altri, con piacere per il movimento e la danza
- Controllare i propri gesti e movimenti (anche in giochi psicomotori), valutandone i rischi e rispettando gli altri
- Sperimentare schemi posturali e motori vari, in giochi individuali/di gruppo, con attrezzi, sia dentro che fuori
- Riconoscere e rappresentare il proprio corpo, da fermo e in movimento
- Praticare cura di sé, igiene e alimentazione in modo ludico (canti, filastrocche, narrazioni)
- Percepire e comunicare malesseri, dolori e difficoltà fisiche

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Finalità: esprimere vissuti, emozioni e pensieri attraverso immaginazione e creatività è un canale fondamentale di comunicazione, relazione e apprendimento. L'educazione alla discriminazione sensoriale e

al gusto estetico, tramite l'esplorazione di materiali diversi (strutturati/destrutturati, naturali/artificiali, di riciclo, ecc.), permette le prime esperienze artistiche, sperimentando linguaggi e tecniche che coinvolgono voce, gesti e movimento (musica, grafico-pittorico, plastico).
L'incontro con l'arte (osservazione, fruizione, produzione, esecuzione) sviluppa capacità cognitive, relazionali, percettive e di astrazione, migliorando la conoscenza di sé e degli altri. Le attività laboratoriali sonoro-espressive e simbolico-rappresentative rafforzano l'autostima e permettono di esprimere e confrontare i propri gusti estetici. L'osservazione di luoghi e opere d'arte favorisce un linguaggio universale e inclusivo.
Scarse esperienze artistiche unite all'iperstimolazione digitale possono indebolire percezione, discriminazione sensoriale, concentrazione e capacità riflessiva. È quindi importante avvicinare i bambini ai nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e attori, con un primo contatto attivo e mediato dall'insegnante verso nuove possibilità espressive e creative.

Competenze attese:

- Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico), sperimentandoli secondo i propri talenti
- Mostrare originalità, curiosità e iniziativa nella produzione artistica (drammatizzazione, disegno, pittura, manipolazione), sperimentando materiali e tecniche
- Sviluppare interesse per la fruizione di opere artistiche, maturando un gusto estetico personale
- Sviluppare una prima capacità critico-riflessiva sui messaggi delle produzioni artistiche
- Familiarizzare con primi alfabeti musicali e notazione informale, sviluppando sensibilità per suoni e musica
- Partecipare con interesse a spettacoli (teatrali, musicali, di animazione)
- Ampliare le proprie modalità espressive esplorando le tecnologie multimediali, mediate dall'insegnante

Obiettivi specifici:

- Discriminare e riconoscere i diversi stimoli sensoriali
- Narrare esperienze o storie inventate con modalità non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, manipolazione)
- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette), usando corpo e voce
- Usare materiali, strumenti e tecniche creative per comunicare emozioni, sentimenti, sogni e desideri
- Sviluppare interesse per l'ascolto musicale, la fruizione d'arte e la danza
- Sperimentare e combinare elementi musicali con voce, corpo e oggetti
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici e musicali, anche con simboli di notazione informale
- Confrontarsi, con la mediazione dell'insegnante, con i nuovi linguaggi della comunicazione

I DISCORSI E LE PAROLE

Finalità: la lingua, in tutte le sue forme, è un canale fondamentale per comunicare, conoscere e confrontarsi con gli altri, con modalità via via più complesse per esprimere e condividere il proprio pensiero, a partire dall'esperienza e dall'esplorazione dell'ambiente. La lingua materna è parte dell'identità personale, mentre imparare altre lingue apre a mondi diversi di rappresentazione e significato.
La padronanza della lingua italiana si sviluppa a partire dai meccanismi già acquisiti, rispettando l'eventuale lingua d'origine, attraverso varie forme di interazione verbale (ascoltare, dialogare, spiegare) nella vita scolastica quotidiana. Narrare, descrivere e dialogare rafforzano fiducia in sé e competenze linguistiche, cognitive, emotive, espressive e sociali.
I bambini 3-6 anni hanno un patrimonio linguistico variegato, che richiede osservazione attenta anche in presenza di Bisogni Educativi Speciali o disabilità. Parlare durante attività stimolanti (manipolazione, esplorazione, gioco simbolico, disegno) sviluppa il pensiero riflessivo (ipotesi, previsioni, soluzioni) e arricchisce lessico e pronuncia. A questo si affiancano una prima familiarizzazione con una seconda lingua (suoni, toni, significati in contesti concreti) e un primo approccio alla lingua scritta, anche tramite la lettura animata di libri.

Competenze attese:

- Padroneggiare la lingua italiana, comprendendo e producendo semplici enunciati quotidiani
- Raccontare le proprie esperienze esprimendo emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri
- Ascoltare narrazioni con attenzione, rielaborare contenuti e inventare storie
- Giocare con la lingua (rime, filastrocche, drammatizzazioni, invenzione di parole), riconoscendo analogie tra suoni e significati
- Usare il linguaggio per interagire, collaborare in gruppo e contribuire a regole e progetti condivisi
- Avere una prima consapevolezza di lingue e culture diverse, anche tramite l'apprendimento di una seconda lingua
- Esplorare il linguaggio scritto in forma creativa e fantasiosa
- Sviluppare coordinazione motoria e manualità attraverso disegno e segni grafici che anticipano la scrittura

Obiettivi specifici:

- Usare la lingua italiana in modo appropriato
- Comprendere parole e discorsi
- Padroneggiare un lessico via via più ricco
- Esprimere verbalmente emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri
- Ipotizzare il significato di parole sconosciute o inventate, cogliendo analogie tra suoni e significati
- Chiedere e dare spiegazioni in contesti comunicativi reali
- Giocare con le parole, anche inventando nuove sequenze verbali
- Praticare rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Ascoltare e imparare a narrare, con spazio all'immaginazione
- Scoprire l'esistenza e la diversità di altre lingue rispetto all'italiano
- Familiarizzare con una lingua diversa dall'italiano
- Sperimentare le prime forme di linguaggio scritto

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Finalità: fin dalla nascita, il bambino costruisce conoscenze e identità esplorando l'ambiente e interagendo con pari e adulti, a partire dalla famiglia. Tra 3 e 6 anni iniziano i primi tentativi di pensiero riflessivo, attraverso narrazione, rappresentazione e formalizzazione delle esperienze, ponendo le basi dei saperi disciplinari (linguistici, matematico-scientifici, storici, geografici, artistici, ecc.) che saranno poi sviluppati alla primaria.

L'uso eccessivo di dispositivi digitali e le scarse occasioni di esplorazione dell'ambiente possono privare i bambini di una conoscenza autentica del mondo reale. La scuola dell'infanzia deve quindi promuovere un apprendimento per ricerca, che soddisfi la curiosità innata e guidi verso le prime risposte alle "grandi domande", tramite narrazione, esperienze artistico-espressive e gioco, riconducendo i risultati (spesso fantasiosi) a ipotesi, sperimentazione e spiegazioni.

La scuola favorisce la conoscenza della configurazione fisica del mondo (colore, calore, consistenza, luce/ombra, durata/velocità) tramite attività concrete (toccare, soppesare, smontare, costruire), che affinano anche gesti e movimenti. Favorisce inoltre l'esplorazione dello spazio vissuto (interno ed esterno alla scuola), l'orientamento fisico e culturale, la conoscenza di forme geometriche, direzioni e angoli attraverso percorsi. Promuove ipotesi sulle trasformazioni della materia (terra, acqua, aria, fuoco) tramite semplici esperimenti, e l'osservazione di organismi animali e vegetali e dei loro processi vitali.

Importante è anche una prima familiarizzazione con numero e unità di misura: semplici operazioni matematiche in contesti reali, rappresentate con simboli, avviano i primi processi di astrazione, favoriti anche dal gioco con materiali vari, che stimola creatività, curiosità, fantasia e piacere della scoperta.

Competenze attese:

- Avere consapevolezza del ciclo di vita, delle stagioni, dei cambiamenti in organismi animali/vegetali e negli ambienti artificiali osservati nella vita quotidiana
- Collocare le proprie azioni nel tempo della giornata e della settimana
- Riferire eventi del passato recente e confrontarsi con eventi prevedibili nel futuro immediato
- Muoversi e collocarsi nello spazio in autonomia

- Rappresentare (con disegno o parole) spazi vissuti e osservati, esprimendo anche il legame emotivo con essi
- Riconoscere semplici forme geometriche
- Avviarsi al concetto di numero e svolgere attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto
- Sviluppare le prime competenze logiche

Obiettivi specifici:

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro habitat e i fenomeni naturali/artificiali, riconoscendone i cambiamenti
- Conoscere il ritmo della giornata scolastica, usando le categorie prima/dopo, precedente/successivo
- Individuare la posizione di persone e oggetti nello spazio (sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori)
- Orientarsi nello spazio della scuola (posizione, nome, funzione degli spazi), per poi esplorare e rappresentare (con disegno) luoghi esterni
- Eseguire un percorso nello spazio da indicazioni verbali, anche con il coding mediato dall'insegnante
- Eseguire semplici misurazioni dello spazio con vari strumenti
- Osservare e distinguere semplici forme geometriche
- Raggruppare, confrontare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Operare con piccole quantità per misurazioni semplici (lunghezza, larghezza, quantità, peso), usando simboli per registrare i risultati

U.D.A. 1 – “SONO IO! – IO E IL MIO CORPO”

PREMESSA:
I mesi di settembre e ottobre sono per la scuola dell'infanzia un tempo delicato e prezioso. Per i bambini di 3 anni segnano il primo passaggio dall'ambiente familiare a un contesto educativo più ampio. Per i bambini di 4 e 5 anni sono il ritorno a scuola dopo la pausa estiva: ritrovano spazi, routine e relazioni e accolgono i nuovi compagni. L'U.D.A. "Sono io! – Io e il mio corpo" costituisce il Progetto Accoglienza e apre il percorso annuale "Il mio corpo, la mia casa".
Il corpo è la prima "casa" che il bambino abita. Attraverso il corpo esplora lo spazio, entra in relazione con gli altri e comunica emozioni e bisogni prima ancora di saperli dire a parole. Nell'ambientamento il distacco, la novità e la gioia dell'incontro si esprimono proprio lì: nel volto, nei gesti, nel movimento. Per questo l'U.D.A. accompagna l'accoglienza partendo dalla scoperta di sé e delle proprie emozioni. Aiutare il bambino a riconoscere ciò che prova, a dargli un nome e a comunicarlo è il modo più diretto per farlo sentire accolto, sicuro e parte del gruppo sezione.
Il racconto è il mediatore principale. La storia "Nina la nuvoletta e le emozioni che cambiano" e altre narrazioni offrono personaggi in cui riconoscersi. Dalle storie nascono le esperienze con lo specchio, il dado delle emozioni, la musica, il movimento e il colore. In questa prima fase il corpo è considerato soprattutto come canale espressivo delle emozioni; schema corporeo e cinque sensi saranno sviluppati nell’U.D.A. 2.
Il percorso è graduato per età:

- i bambini di 3 anni vivono con serenità il distacco e iniziano a esprimere e nominare alcune emozioni fondamentali;
- i bambini di 4 anni riconoscono le emozioni proprie e altrui e le raccontano;
- i bambini di 5 anni ne comprendono cause e conseguenze e iniziano a gestire le proprie reazioni in modo rispettoso e collaborativo.

Le famiglie sono parte attiva del percorso. L'inserimento dei nuovi iscritti avviene con tempi e orari graduali concordati nei colloqui iniziali. Il dialogo quotidiano tra scuola e famiglia sostiene la fiducia reciproca. Gli ambienti (sezione, saloni, giardino e spazi esterni) sono predisposti per favorire benessere, curiosità ed esplorazione, nel rispetto dei tempi di ciascuno.
Le attività si collocano nei campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221). Concorrono inoltre allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018).

FINALITÀ EDUCATIVE
L'U.D.A. nasce dalla necessità di accompagnare ogni bambino nel delicato momento dell'ingresso e del ritorno a scuola, favorendo un clima sereno, rassicurante e positivo, e di avviare il percorso dell'anno "Il mio corpo, la mia casa" a partire dalla scoperta di sé: il proprio corpo, le proprie emozioni, la propria identità.

TRAGUARDI CONTESTUALIZZATI ALL'U.D.A., ELABORATI A PARTIRE DAI TRAGUARDI DEL D.M. 221/2025

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)	CAMPI D'ESPERIENZA (2025)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il sé e l'altro	Il bambino vive con progressiva serenità il distacco dalla famiglia o il rientro a scuola e sviluppa fiducia negli adulti di riferimento. Riconosce, nomina ed esprime le emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, sorpresa), inizia a coglierle negli altri e si sente parte del gruppo sezione.
Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro	Partecipa alla vita della sezione rispettando le prime regole condivise, i turni e i tempi comuni. Sperimenta forme di aiuto, condivisione e attenzione verso i compagni, in particolare verso i nuovi arrivati.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il corpo e il movimento	Usa il corpo (volto, gesti, postura, movimento) per esprimere emozioni e stati d'animo e per entrare in relazione con gli altri. Esplora gli spazi della scuola con crescente autonomia e sicurezza.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Immagini, suoni, colori	Rappresenta emozioni e stati d'animo con il disegno, il colore, la musica, il canto e la drammatizzazione. Associa colori, suoni e ritmi a emozioni diverse.
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Ascolta e comprende racconti sulle emozioni, riconoscendo i personaggi e ciò che provano. Usa un lessico emotivo via via più ricco per raccontare esperienze personali e intervenire nelle conversazioni.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo	Si orienta negli spazi e nei tempi della giornata scolastica (routine, prima/dopo). Coglie semplici relazioni di causa-effetto tra situazioni, azioni ed emozioni.
Competenza personale, sociale e	Tutti i campi d'esperienza	Sviluppa un atteggiamento

capacità di imparare a imparare		positivo verso la scuola, con curiosità e disponibilità a esplorare. Costruisce gradualmente autonomia e autostima e vive l'errore come parte dell'apprendimento.

TRAGUARDO IRC

Il bambino scopre di essere una persona unica e speciale e sperimenta la gioia dello stare insieme, dell'amicizia, della condivisione e della cura dell'altro.

METODOLOGIA

Le attività si svolgono secondo un approccio laboratoriale e esperienziale, che prevede:

- **gioco libero e guidato**;
- **routine strutturanti** per favorire autonomia e sicurezza;
- **attività in piccolo e grande gruppo**;
- **esplorazione degli spazi interni ed esterni**.

I laboratori e le esperienze concrete consentono ai bambini di manipolare, muoversi e sperimentare, rendendo l'apprendimento significativo e motivante.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Vivere con progressiva serenità il distacco dalla famiglia e affidarsi agli adulti di riferimento; 2. Orientarsi negli spazi della sezione e della scuola e riconoscere i momenti principali della giornata; 3. Rispettare semplici regole e attendere il proprio turno con l'aiuto dell'adulto; 4. Esprimere le proprie emozioni con il corpo, i gesti e le espressioni del viso; 5. Rappresentare semplici emozioni con il colore, la musica e il movimento; 6. Ascoltare brevi racconti sulle emozioni e dire con parole semplici ciò che si prova;	1. Conoscenza dei nomi e dei volti delle insegnanti e di alcuni compagni; conoscenza della sequenza saluto – permanenza – ricongiungimento con il genitore; 2. Conoscenza degli spazi principali (sezione, bagno, salone, giardino) e delle routine quotidiane (accoglienza, merenda, gioco, pranzo, uscita); 3. Conoscenza di poche regole condivise della sezione, anche attraverso immagini e simboli; 4. Conoscenza delle espressioni del volto e dei gesti legati a gioia, tristezza, rabbia e paura; 5. Conoscenza di alcuni colori e della loro associazione a semplici stati d'animo; conoscenza di semplici canti mimati; 6. Conoscenza delle parole per nominare gioia, tristezza, rabbia, paura e i bisogni primari; conoscenza di brevi storie con personaggi riconoscibili; 7. Conoscenza di alcune situazioni

7. Riconoscere situazioni della vita scolastica che suscitano emozioni.	quotidiane che suscitano emozioni (separazione, ricongiungimento, gioco con i compagni)
ABILITÀ IRC	**CONOSCENZE IRC**
1. Riconoscere di essere una persona unica e speciale.	1. Conoscenza del proprio nome e di sé come persona unica, amata da Dio e dagli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Ritrovare compagni, spazi e routine e accogliere i nuovi compagni; 2. Rispettare le regole condivise e i turni nel gioco e nella conversazione; 3. Riconoscere, denominare ed esprimere le proprie emozioni e quelle degli altri; 4. Esprimere le emozioni con il corpo, la mimica, i gesti e il movimento e iniziare a regolarne l'intensità; 5. Rappresentare graficamente le emozioni con colori, forme e materiali diversi; 6. Ascoltare racconti e riconoscere le emozioni dei personaggi; 7. Raccontare esperienze ed emozioni personali; 8. Osservare e collegare situazioni, azioni ed emozioni e riconoscere il prima e il dopo nella giornata.	1. Conoscenza delle routine della sezione e dei nomi dei compagni, compresi i nuovi arrivati; 2. Conoscenza delle regole della sezione e del loro significato (perché servono); 3. Conoscenza delle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, sorpresa) e dei segnali del volto e del corpo che le manifestano; 4. Conoscenza delle possibilità espressive del corpo: mimica, postura, movimento lento/veloce, forte/piano; 5. Conoscenza di colori, forme e materiali e del loro uso per comunicare stati d'animo; 6. Conoscenza di storie con personaggi e semplici vicende legate alle emozioni; 7. Conoscenza del lessico relativo alle emozioni; 8. Conoscenza delle relazioni tra eventi quotidiani, comportamenti ed emozioni; conoscenza della successione dei momenti della giornata scolastica.
ABILITÀ IRC	**CONOSCENZE IRC**
1. Riconoscere ed esprimere sentimenti di gioia, di amicizia e gratitudine.	1. Conoscenza di alcuni segni e gesti di amicizia e di ringraziamento della tradizione cristiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Accogliere i nuovi compagni e aiutarli a orientarsi negli spazi e nelle routine; 2. Rispettare le regole condivise e collaborare nel gioco e nelle attività di gruppo; 3. Comprendere gli stati d'animo degli altri a partire da espressioni, gesti e situazioni; 4. Gestire le proprie reazioni emotive con	1. Conoscenza di spazi, routine e regole della scuola; conoscenza di modi per aiutare (accompagnare, spiegare, invitare al gioco); 2. Conoscenza dello scopo delle regole e di modalità di collaborazione (turni, divisione dei compiti); 3. Conoscenza delle emozioni fondamentali,

comportamenti rispettosi; 5. Rappresentare stati d'animo con il disegno, la musica, il ritmo e la drammatizzazione; 6. Ascoltare e comprendere racconti, individuando emozioni, motivazioni e comportamenti dei personaggi; 7. Raccontare esperienze personali ed esprimere le proprie emozioni motivandole; 8. Riconoscere sequenze temporali e relazioni di causa-effetto nelle esperienze emotive.	dei loro segnali e delle situazioni che le provocano; 4. Conoscenza di semplici strategie di regolazione: fermarsi, respirare, usare le parole, chiedere aiuto; 5. Conoscenza dei diversi linguaggi espressivi (grafico, musicale, ritmico, corporeo) e delle loro possibilità comunicative; 6. Conoscenza della struttura del racconto (personaggi, inizio, sviluppo, fine) e del lessico specifico delle emozioni; 7. Conoscenza di un lessico emotivo più ricco, con le sfumature (contento/entusiasta, preoccupato/spaventato), e di semplici connettivi (perché, quando); 8. Conoscenza delle sequenze temporali (prima, dopo, infine) e delle relazioni causa-effetto tra eventi, azioni ed emozioni.
ABILITÀ IRC 1. Comprendere l'importanza di aiutare, condividere, perdonare e prendersi cura degli altri.	**CONOSCENZE IRC** 1. Conoscenza del significato cristiano di amore, fratellanza e perdono attraverso semplici racconti evangelici.

Nel periodo dell'accoglienza le abilità e le conoscenze sono riportate all'interno dell'U.D.A., perché le attività si svolgono prevalentemente in sezione; i laboratori si avviano con l'U.D.A. 2.

PROTAGONISTI E METODOLOGIE
I protagonisti dell'U.D.A. sono i bambini, le insegnanti e il personale scolastico. Le attività coinvolgono l'intero gruppo sezione e, in alcune esperienze, tutta la scuola.

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE
TEMPI: settembre e ottobre, durante il periodo dell'ambientamento; SPAZI: l'aula, il salone dell'accoglienza e il giardino della scuola, il salone della loggia e i sentieri di Creazzo Colle; MATERIALI: specchi, dado delle emozioni, materiali grafico-pittorici, brani musicali.

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

- **Come mi sento oggi?**: scegliere l'immagine dell'emozione che rappresenta il proprio stato d'animo e raccontare il motivo;
- **Lo specchio delle emozioni**: osservare il proprio volto allo specchio e riprodurre espressioni;
- **Il dado delle emozioni**: lanciare il dado con le immagini delle emozioni e nominarle;
- **Quando sono felice...**: dire cosa faccio quando sono felice, triste, arrabbiato, ecc.;
- **Emozioni in movimento**: esprimere con il corpo un'emozione;
- **La musica delle emozioni**: ascoltare brani diversi e comunicare ciò che fanno provare attraverso

parole, movimento o disegno.

Le regole della sezione: costruzione con i bambini dei simboli delle regole e giochi sui turni; **Alla scoperta della scuola**: esplorazione degli spazi interni ed esterni e, per i bambini di 5 anni, accompagnamento dei nuovi compagni; **Nina la nuvoletta**: lettura animata e drammatizzazione del racconto.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione sistematica dei comportamenti relazionali e autonomi dei bambini guiderà le insegnanti nella progettazione futura. La documentazione delle esperienze, attraverso fotografie ed elaborati, permetterà di monitorare i progressi, riflettere sulle attività e adattare le proposte educative ai bisogni dei bambini.

U.D.A. 2 – “MI CONOSCO E MI RACCONTO”

PREMESSA:

Nei mesi di novembre e dicembre, concluso il periodo dell’ambientamento, il percorso passa dalla scoperta delle emozioni alla conoscenza di sé nel corpo e nel tempo. L’U.D.A. “Mi conosco e mi racconto” accompagna ciascun bambino a ricostruire la propria identità personale: riconoscersi nel proprio nome, nelle fotografie di quando era più piccolo, nel proprio volto allo specchio, nelle parti del corpo che impara a indicare e nominare, nelle piccole autonomie che conquista giorno dopo giorno. Sentirsi riconosciuto, chiamato per nome e valorizzato per ciò che sa fare rafforza la fiducia in sé e la sicurezza emotiva, basi di ogni apprendimento.

La "prima casa" incontrata nell'U.D.A. 1 si rivela ora una casa che cresce, da conoscere e di cui prendersi cura: per questo il percorso comprende anche la cura di sé nei gesti delle routine quotidiane. Le emozioni scoperte nei primi mesi accompagnano il racconto: ogni ricordo porta con sé un'emozione e, crescendo, anche le emozioni e le paure cambiano. Il 20 novembre, Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, offre l'occasione per scoprire che ogni bambino ha diritto a un nome e a una propria identità.

Le famiglie sono coinvolte direttamente: forniscono fotografie e ricordi e rispondono a una breve intervista sulla vita del figlio. Con questi materiali ogni bambino realizza il libretto "La mia storia". Nel rispetto della diversità delle storie personali e familiari, le insegnanti concordano con ciascuna famiglia i materiali e le informazioni da condividere. Si è deciso di affrontare il tema della mia storia e della mia famiglia per favorire la ricostruzione dell’identità personale e rafforzare il senso di appartenenza alla famiglia e al gruppo.

Il periodo coincide con l'Avvento e il Natale. Nell'IRC il racconto della nascita di Gesù permette di accostare la storia di ogni bambino a quella di un bambino atteso e accolto.

Il percorso è graduato per età:

- i bambini di 3 anni riconoscono le parti principali del corpo e si confrontano con le immagini di quando erano più piccoli;
- i bambini di 4 anni rappresentano la figura umana con i principali dettagli, esplorano con i cinque sensi e raccontano la propria crescita in semplici sequenze;
- i bambini di 5 anni rappresentano il corpo in posizioni diverse e ricostruiscono la propria storia in una linea del tempo, usando passato, presente e futuro.

Le attività si collocano nei campi di esperienza delle Indicazioni nazionali (D.M. 221/2025) e concorrono allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazione UE 22 maggio 2018).

TRAGUARDI CONTESTUALIZZATI ALL’U.D.A., ELABORATI A PARTIRE DAI TRAGUARDI DEL D.M. 221/2025

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)	CAMPI D’ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il sé e l'altro	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale: riconosce le proprie caratteristiche, i propri gusti e le proprie capacità, sa di avere una storia personale e familiare e la racconta,

		riconoscendo le emozioni legate ai propri ricordi e come cambiano crescendo.
Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro	Ascolta con rispetto le storie dei compagni, riconoscendo che ognuno ha una storia diversa. Partecipa alle attività comuni condividendo spazi, materiali e ruoli.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo, lo rappresenta da fermo e in movimento e usa i cinque sensi per esplorare. Riconosce i cambiamenti del proprio corpo nella crescita e se ne prende cura nelle routine quotidiane, comunicando bisogni e malesseri.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Immagini, suoni, colori	Rappresenta sé stesso e momenti della propria storia con disegno, pittura, collage e fotografie. Partecipa a canti e drammatizzazioni.
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Racconta episodi della propria storia usando un lessico via via più ricco, legato al corpo, ai sensi e al tempo. Ascolta i racconti dei compagni e pone domande.
Competenza multilinguistica	I discorsi e le parole	Scopre e usa in inglese semplici parole per nominare le parti del corpo e presentarsi.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo	Colloca eventi della propria vita nel tempo (prima/dopo, da piccolo/adesso, passato/presente/futuro). Osserva il proprio corpo e ne confronta grandezze e misure nel tempo.

TRAGUARDO IRC
Il bambino scopre che la propria storia è un dono e conosce il racconto della nascita di Gesù, bambino atteso e accolto in una famiglia.

PROTAGONISTI E METODOLOGIA
I protagonisti dell'U.D.A. sono i bambini, le insegnanti, il personale scolastico e i genitori. Le attività coinvolgono l'intero gruppo sezione e, in alcune esperienze, tutta la scuola. Le strategie metodologiche

adottate comprendono:

- lettura e narrazione di storie;
- laboratori pratici e manipolativi;
- giochi sensoriali e motori;
- attività artistiche e musicali.

I laboratori rappresentano contesti privilegiati di apprendimento attivo, in cui i bambini possono sperimentare, creare e rielaborare le esperienze, sviluppando autonomia, capacità relazionali e competenze cognitive.

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE

TEMPI: da novembre a dicembre.
SPAZI: aula, salone dell'accoglienza, giardino della scuola e spazi circostanti;
MATERIALI: fotografie personali portate da casa, cartoncino e materiali per la realizzazione del libretto "la mia storia", colori, colla, materiali per addobbi natalizi, specchi, fogli per sagome, materiali sensoriali (tessuti, spezie, strumenti sonori).

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

- **Come mi sento oggi?**: la routine dell'U.D.A. 1 prosegue come appuntamento quotidiano per tutto l'anno.
- **Intervista ai genitori** sulla vita del figlio.
- **Le mie foto**: visione e confronto di fotografie della nascita e della crescita, riconoscendo le emozioni di quei momenti.
- **La mia sagoma**: sagoma corporea a grandezza naturale da completare con le parti del corpo.
- **Il mio autoritratto allo specchio**: disegnarsi osservando il proprio volto e scegliendo un'emozione da rappresentare.
- **Il percorso dei cinque sensi**: scatole tattili, suoni, odori e sapori da riconoscere.
- **Quanto sono cresciuto**: misurare altezza, mano e piede con strisce di carta e confrontarli con i vestitini di quando erano piccoli.
- **Prima avevo paura di… adesso**: conversazione in cerchio sulle emozioni che cambiano crescendo (4 e 5 anni).
- **Mi prendo cura di me**: giochi e sequenze illustrate sui gesti di igiene e cura, legati alle routine della giornata.
- **Il mio nome è un diritto** (20 novembre): il proprio nome, la sua storia e il cartellino del nome.
- **La linea del tempo** (5 anni).
- **Il libretto "La mia storia"**. **Racconto in cerchio**: ogni bambino racconta un aspetto speciale della propria storia.
- **Festa di Natale**.

La scuola promuove un'educazione inclusiva, attenta alla valorizzazione delle differenze e alla personalizzazione dei percorsi. Le attività vengono adattate per favorire la partecipazione di tutti i bambini.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione sistematica riguarderà:

- la conoscenza del corpo e della sua rappresentazione;
- l'uso dei sensi;
- la capacità di collocare eventi nel tempo e di raccontarsi;
- il riconoscimento delle emozioni legate ai propri vissuti, in continuità con l'U.D.A. 1;
- l'autonomia nella cura di sé durante le routine.

La documentazione (sagome, autoritratti, libretto "La mia storia", linea del tempo, fotografie delle attività)

sarà condivisa con le famiglie. Gli autoritratti permetteranno di confrontare, nel corso dell'anno, l'evoluzione della rappresentazione del corpo e delle espressioni del volto.

ABILITÀ IRC	CONOSCENZE IRC
3 anni: Partecipare a canti e semplici attività sul Natale. **4 anni:** Raccontare con parole semplici alcuni momenti della nascita di Gesù. **5 anni:** Ascoltare e comprendere il racconto della nascita di Gesù e collegarlo alla propria storia di bambino atteso e accolto.	**3 anni:** Conoscenza del Natale come festa della nascita di Gesù. **4 anni:** Conoscenza dei personaggi del racconto della Natività (Maria, Giuseppe, Gesù, i pastori, gli angeli). **5 anni:** Conoscenza del racconto evangelico della Natività e del significato del Natale come dono e accoglienza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Le abilità e le conoscenze dell'U.D.A. per i bambini di 3, 4 e 5 anni sono sviluppate all'interno dei laboratori di Biblioteca, Inglese, Logico-matematico, Musica, Arte e manipolazione, di seguito riportati.

Laboratorio di Biblioteca

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Sfogliare un libro con cura durante il prestito; 2. Dire il proprio nome e la propria età e raccontare con parole semplici un episodio della propria vita; 3. Dire se in una foto o in un ricordo era felice, triste o spaventato;	1. Conoscenza di semplici regole per guardare un libro (una pagina alla volta, osservare le figure); 2. Conoscenza del proprio nome e della propria età; conoscenza delle parole nascita, crescita, ricordo; 3. Conoscenza delle parole gioia, tristezza, rabbia, paura (U.D.A. 1);

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Ascoltare una storia e riconoscerne i protagonisti e le azioni; 2. Raccontare un'esperienza personale seguendo una semplice sequenza; 3. Raccontare come si sentivano i personaggi; 4. Ascoltare le storie dei compagni e porre domande; 5. Rispondere alle domande guida della storia.	1. Conoscenza dei personaggi e dei momenti salienti del racconto; 2. Conoscenza degli indicatori prima, poi, infine e del lessico della crescita; 3. Conoscenza del lessico delle emozioni e degli indicatori temporali; 4. Conoscenza delle regole della conversazione e delle domande chi, che cosa, quando; 5. Saper ascoltare la storia e averne compreso i punti salienti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Comprendere le sequenze narrative di una storia; 2. Raccontare vissuti in ordine cronologico usando correttamente gli indicatori temporali; 3. Rispettare il libro in prestito e riportarlo integro; 4. Rielaborare la storia letta senza l'ausilio di domande guida.	1. Conoscenza della struttura del racconto (personaggi, inizio, sviluppo, fine); 2. Conoscenza di prima, dopo, poi, infine, ieri, oggi, domani e del lessico della crescita; 3. Conoscenza delle regole del prestito e della cura dei beni altrui; 4. Avere la capacità di ricostruire la sequenza temporale degli elementi della storia.

Laboratorio di Inglese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Indicare e nominare in inglese alcune parti del corpo; 2. Eseguire semplici comandi con il corpo; 3. Cantare e mimare una canzone sul corpo.	1. Conoscenza dei vocaboli head, eyes, nose, mouth, hands, feet; 2. Conoscenza dei comandi touch your…, clap your hands, stamp your feet; 3. Conoscenza di una canzone in inglese sulle parti del corpo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Nominare in inglese le parti del corpo, compresi alcuni particolari; 2. Collegare in inglese i sensi alle parti del corpo; 3. Dire il proprio nome e la propria età.	1. Conoscenza dei vocaboli shoulders, knees, fingers, toes, ears; 2. Conoscenza delle espressioni I see, I hear, I smell, I taste, I touch; 3. Conoscenza delle strutture "My name is…", "I'm four".

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Presentarsi con brevi frasi; 2. Contare in inglese le dita di mani e piedi fino a 10.	1. Conoscenza delle strutture "My name is…", "I'm five", "I have…"; 2. Conoscenza dei numeri da one a ten.

Laboratorio di Logico-matematico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Distinguere alcune forme geometriche (quadrato, cerchio e triangolo); 2. Riconoscere e denominare tutti i colori della settimana; 3. Classificare elementi in base a forma e	1. Osservare gli oggetti e descriverne le differenze; 2. Conoscere i colori dei giorni della settimana; 3. Conoscere gli elementi topologici (grande-

dimensioni.	piccolo, lungo-corto, alto-basso).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Riconoscere e rappresentare le forme geometriche (quadrato, cerchio, triangolo e rettangolo); 2. Riprodurre ritmi e serie di due elementi; 3. Riconoscere e descrivere le grandezze.	1. Osservare gli oggetti e descriverne le differenze; 2. Conoscere gli algoritmi; 3. Conoscere gli elementi topologici (grande—medio-piccolo, lungo-medio-corto, alto-medio-basso).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Riconoscere e descrivere le principali forme geometriche (quadrato, cerchio, rettangolo, triangolo, rombo e stella); 2. Classificazione per forma, colore e dimensione; 3. Orientarsi nello spazio del quaderno seguendo le indicazioni (sopra, sotto, in alto, in basso, destra e sinistra); 4. Localizzarsi nello spazio prendendo come riferimento se stessi.	1. Osservare gli oggetti e descriverne le differenze; 2. Saper eseguire la seriazione degli oggetti; 3. Conoscere gli indicatori spaziali; 4. Conoscere la posizione del corpo: di fronte- di profilo – di spalle.

Laboratorio di Musica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Indicare e utilizzare le parti del corpo con canti mimati; 2. Partecipare ai canti di Natale.	1. Conoscenza del nome delle parti principali del corpo; 2. Conoscenza di semplici canti natalizi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Produrre suoni con le parti del corpo (mani, piedi, cosce); 2. Cantare e danzare in gruppo i canti di Natale seguendo i ritmi delle musiche natalizie.	1. Conoscenza del corpo come strumento sonoro e di semplici ritmi; 2. Conoscenza di canti memorizzati e del proprio turno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Eseguire sequenze di body percussion; 2. Muovere il corpo nello spazio seguendo la musica, fermo e in movimento, in posizioni diverse;	1. Conoscenza di sequenze ritmiche e delle parti del corpo coinvolte; 2. Conoscenza dello schema corporeo in movimento e delle posizioni di fronte, di profilo, di spalle;

3. Cantare e danzare in gruppo i canti di Natale seguendo i ritmi delle musiche natalizie.	3. Conoscenza di canti, ruoli e turni della rappresentazione.

Laboratorio Arte e manipolazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Completare la propria sagoma con le parti principali del corpo; 2. Rappresentare la figura umana nei suoi elementi essenziali; 3. Rappresentare sé stesso con colori e materiali diversi, anche con l'espressione del volto.	1. Conoscenza del nome delle parti principali del corpo e del viso; 2. Conoscenza dello schema corporeo essenziale (testa, corpo, arti); 3. Conoscenza di colori e materiali (impronte, collage) e delle espressioni del volto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Completare la sagoma con le parti del corpo, compresi i particolari; 2. Rappresentare la figura umana con i principali dettagli, compresa l'espressione del viso; 3. Rappresentare persone e momenti significativi della propria storia; 4. Riordinare i materiali usati.	1. Conoscenza di collo, spalle, gomiti, ginocchia, dita; 2. Conoscenza dello schema corporeo e dei tratti del volto che esprimono le emozioni; 3. Conoscenza di tecniche grafico-pittoriche e dell'uso delle fotografie per raccontare ricordi; 4. Conoscenza delle regole di riordino.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Rappresentare il proprio corpo da fermo e in movimento, in posizioni diverse; 2. Avere cura del proprio materiale e riordinarlo; 3. Disegnare i visi di artisti famosi in forma astratta.	1. Conoscenza dello schema corporeo completo e delle posizioni di fronte, di profilo, di spalle; 2. Conoscenza delle regole di cura dei materiali personali e comuni; 3. Saper dare spazio alla fantasia.

PROGETTAZIONE ANNUALE LABORATORI E ATTIVITÀ DIDATTICHE – SCUOLA DELL'INFANZIA

LABORATORIO DI MOTORIA

MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI:

Il laboratorio sviluppa il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" delle Indicazioni nazionali (D.M. 221/2025) e accompagna per tutto l'anno il filo conduttore "Il mio corpo, la mia casa": il corpo, "prima casa" del bambino, è il principale strumento di conoscenza di sé, degli altri e dello spazio. Durante gli anni dello sviluppo motorio è fondamentale offrire attività ludico-motorie che rispettino il percorso educativo individuale. Il gioco diventa formativo se strutturato in tre fasi:

1. **Raccolta delle informazioni:** il bambino percepisce l'ambiente attraverso i sensi e individua le difficoltà da affrontare;
2. **Elaborazione cognitiva:** analizza le informazioni e individua soluzioni ai problemi presentati dal gioco;
3. **Applicazione pratica:** mette in atto a livello motorio le soluzioni ideate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare – Il corpo e il movimento:** il bambino padroneggia gli schemi motori di base, riconosce e rappresenta con il movimento il proprio schema corporeo, controlla i propri movimenti nello spazio e in relazione agli altri e riconosce i segnali del proprio corpo.
- **Competenza in materia di cittadinanza – Il sé e l'altro / Il corpo e il movimento:** partecipa ai giochi di gruppo rispettando regole, turni e compagni e accetta con serenità l'esito del gioco.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI:

- Socializzazione e comunicazione;
- capacità di ascolto e rispetto reciproco;
- rispetto delle regole;
- collaborazione e creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

1. Rafforzare autonomia, autostima e identità personale;
2. Rappresentare lo schema corporeo attraverso esperienze motorie e psicomotorie;
3. Comprendere il corpo come strumento di comunicazione e relazione;
4. Partecipare attivamente a lavori di gruppo, progettando e collaborando;
5. Esprimere e controllare emozioni attraverso il movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Camminare, correre, saltare, strisciare e rotolare in percorsi semplici; 2. Muoversi seguendo semplici comandi (vai, fermati, dentro, fuori);	1. Conoscenza degli schemi motori di base; 2. Conoscenza dei comandi e dei concetti topologici di base; 3. Conoscenza delle parti principali del corpo;

3. Nominare e muovere le parti principali del corpo nei giochi; 4. Rispettare semplici regole di gioco con l'aiuto dell'adulto.	4. Conoscenza di poche regole di gioco.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Eseguire percorsi con attrezzi (salire, scendere, passare sotto, lanciare); 2. Controllare il movimento cambiando velocità e direzione e fermandosi al segnale; 3. Esprimere emozioni con il movimento; 4. Rispettare regole e turni nei giochi di gruppo.	1. Conoscenza degli schemi motori e posturali; 2. Conoscenza dei concetti lento/veloce, avanti/indietro; 3. Conoscenza delle possibilità espressive del corpo; 4. Conoscenza delle regole e dei turni di gioco.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Coordinare movimenti complessi: lanciare e afferrare, saltare a piedi uniti, stare in equilibrio; 2. Orientarsi nello spazio e seguire percorsi da indicazioni, anche con destra e sinistra; 3. Riprodurre con il corpo posizioni e figure (gioco delle statue); 4. Collaborare nei giochi di squadra accettando vittoria e sconfitta; 5. Riconoscere i segnali del corpo dopo il movimento (fatica, respiro, battito).	1. Conoscenza della coordinazione dinamica e oculo-manuale; 2. Conoscenza della lateralità e degli indicatori spaziali; 3. Conoscenza dello schema corporeo completo; 4. Conoscenza delle regole del gioco e del rispetto dei compagni; 5. Conoscenza dei segnali corporei e dell'importanza del riposo.

PROTAGONISTI E METODOLOGIA:

- **Protagonisti:** bambini ed esperto esterno Mattia Tinazzo (Associazione Sportivissimo);
- **Metodologia:** attività mirate su schemi motori, capacità senso-percettive e coordinative.

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE

TEMPI: da ottobre a maggio

SPAZI: salone e portico della scuola

MATERIALI: materassi, coni, birilli, corde, palloni.

Laboratorio di Prelettura e Prescrittura (Bambini di 5 anni)

PREMESSA:
Il laboratorio di prelettura e prescrittura accompagna i bambini di 5 anni nello sviluppo dei prerequisiti fondamentali per l'ingresso alla scuola primaria, favorendo la maturazione delle competenze grafo-motorie, attentive, linguistiche e cognitive.
Attraverso attività ludiche, strutturate e graduali, il bambino è guidato a potenziare la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento spaziale e temporale, la consapevolezza fonologica e il piacere di comunicare attraverso segni, suoni e parole, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.

METODOLOGIA E STRUMENTI

- **Protagonisti:** bambini di 5 anni;
- **Metodologia:** attività ludico-didattiche, gioco strutturato, apprendimento per scoperta, rinforzo positivo;
- **Strategie:** esercizi grafici graduali, attività manipolative, giochi fonologici, narrazione, filastrocche e canti;
- **Strumenti:** schede operative, quaderni, matite ergonomiche, materiali manipolativi, libri illustrati, immagini-sequenza;
- **Tempi:** settembre 2026 – giugno 2027;
- **Spazi:** aula, angoli strutturati, laboratorio grafico-manipolativo.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Il sé e l'altro	• Il bambino sviluppa fiducia nelle proprie capacità; • Porta a termine le consegne con autonomia e responsabilità.	• Rafforzare l'autostima; • Imparare a rispettare tempi e consegne; • Accrescere la capacità di autoregolazione.	• Autonomia; • Organizzazione del lavoro; • Rispetto delle regole.
Il corpo e il movimento	• Il bambino controlla e coordina i movimenti fini; • Affina la precisione del gesto grafico.	• Sviluppare la motricità fine; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale; • Controllare il gesto grafico.	• Tracciati; • Percorsi; • Esercizi grafomotori.
I discorsi e le parole	• Il bambino ascolta, comprende e rielabora	• Sviluppare la consapevolezza	• Vocali e lettere; • Filastrocche e

	storie; • Riconosce le vocali, le lettere del proprio nome e i suoni iniziali delle parole; • Amplia il lessico	fonologica; • Riconoscere grafemi e fonemi; • Giocare con le parole.	canti; • Giochi linguistici; • Sequenze narrative.
Conoscenza del mondo	• Il bambino si orienta nello spazio grafico; • Rispetta la direzionalità della scrittura.	• Orientarsi nello spazio del foglio; • Riconoscere la direzione sinistra-destra.	• Spazio grafico; • Margini; • Direzionalità.

ABILITÀ	**CONOSCENZE**
1. Impugnare correttamente lo strumento grafico; 2. Coordinare occhio e mano nelle attività grafiche e manipolative; 3. Orientarsi nel foglio e distribuire gli elementi nello spazio grafico; 4. Portare a termine una consegna con cura e nei tempi indicati; 5. Tracciare segni grafici intenzionali (linee, curve, cerchi, onde); 6. Ricalcare e riprodurre disegni e tracciati mantenendo il tratto entro i margini; 7. Eseguire percorsi e labirinti, prima con il dito e poi con la matita; 8. Procedere nel foglio da sinistra verso destra; 9. Scrivere il proprio nome in autonomia; 10. Ascoltare e rielaborare storie leggendo immagini in sequenza; 11. Riconoscere e distinguere le vocali, oralmente e graficamente; 12. Individuare il suono iniziale delle parole; 13. Memorizzare canti e filastrocche su sillabe e vocali; 14. Trasformare parole con accrescitivi e diminutivi.	1. Conoscenza della presa a pinza; 2. Conoscenza dei movimenti di mano e dita richiesti dal compito; 3. Conoscenza dello spazio del foglio (sopra, sotto, al centro, ai lati) e dei margini; 4. Conoscenza delle fasi del lavoro e dei tempi stabiliti; 5. Conoscenza dei principali segni di pregrafismo; 6. Conoscenza dei confini spaziali delle figure; 7. Conoscenza del percorso grafico dall'inizio alla fine; 8. Conoscenza della direzione convenzionale della scrittura; 9. Conoscenza delle lettere che compongono il proprio nome; 10. Conoscenza della sequenza logica degli eventi; 11. Conoscenza delle vocali; 12. Conoscenza della corrispondenza tra alcuni suoni iniziali e le lettere; 13. Conoscenza di filastrocche e giochi fonologici; 14. Conoscenza di parole primitive e alterate.

ESPERIENZE POSSIBILI

- Attività di pregrafismo (linee, curve, percorsi);
- Giochi di motricità fine con materiali manipolativi;
- Ricalco e riproduzione di disegni strutturati;
- Lettura e rielaborazione di storie attraverso immagini-sequenza;
- Giochi fonologici con vocali, sillabe e iniziali;
- Canti e filastrocche ritmate;

- Scrittura autonoma del proprio nome.

TRAGUARDI FORMATIVI

Il bambino sviluppa i prerequisiti per la letto-scrittura, potenziando competenze grafo-motorie, linguistiche e cognitive, affrontando le attività con curiosità, impegno e fiducia nelle proprie capacità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Verifica:** osservazioni sistematiche in itinere, prove grafiche, conversazioni guidate;
- **Valutazione:** secondo criteri e griglie stabilite dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF;
- **Documentazione:** raccolta degli elaborati grafici e dei quaderni operativi, restituzione alle famiglie.

Laboratorio di Educazione Civica

MOTIVAZIONE:
In attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 7 settembre 2024, n. 183), la scuola dell'infanzia promuove azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Le esperienze sono integrate nei campi di esperienza e nelle U.D.A. dell'anno e favoriscono il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione, il dialogo, il rispetto reciproco e la cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Sviluppare rispetto e cura verso sé stessi, gli altri e l'ambiente;
- Comprendere l'importanza di regole, ruoli e comportamenti corretti;
- Esprimere emozioni e sentimenti rispettando quelli altrui;
- Sperimentare la diversità come valore;
- Avviare consapevolezza di economia di beni e gestione del denaro;
- Riconoscere rischi legati all'uso improprio dei dispositivi digitali;
- Conoscere tradizioni, eventi e ricorrenze civiche e culturali.

METODOLOGIA E STRUMENTI

- **Protagonisti:** bambini della scuola dell'infanzia;
- **Metodologia:** attività ludico-didattiche, giochi di ruolo, circle time, osservazioni guidate, narrazione, esperienze pratiche;
- **Strategie:** esplorazione del territorio, osservazione di regole e comportamenti, laboratori artistici e manipolativi, discussione e rielaborazione collettiva;
- **Strumenti:** immagini, libri illustrati, oggetti, strumenti digitali sicuri, materiali per attività manipolative e artistiche, schede operative;
- **Tempi:** settembre 2026 – giugno 2027;
- **Spazi:** aula, giardino, parco, spazi esterni della scuola, ambienti culturali e artistici locali.

CAMPI D'ESPERIENZA:

"Il sé e l'altro": i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana;

"Il corpo e il movimento": offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza;

"Immagini, suoni, colori": il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e dell'attenzione al decoro urbano;

"I discorsi e le parole": riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la

conoscenza reciproca, il dialogo;

"La conoscenza del mondo": il bambino pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

GIORNATE E MESSAGGIO EDUCATIVO:

1. Giornata mondiale della gentilezza del 13 novembre: invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti;
2. Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre: il diritto al nome e all'identità;
3. Giornata nazionale degli alberi del 21 novembre: riflessione sull'importanza degli alberi per la vita;
4. Giornata dei calzini spaiati del primo venerdì di febbraio (5 febbraio 2027): riflessione sull'importanza di rispettare gli altri e sulla diversità come ricchezza;
5. Giornata mondiale del libro e della lettura 23 aprile: la riflessione sull'importanza della lettura.

Obiettivi attesi alla fine del percorso triennale alla scuola dell'infanzia:

1. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute;
2. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada;
3. Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli;
4. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice;
5. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare;
6. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri;
7. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio;
8. Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale;
9. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro;
10. Sa che da un utilizzo improprio dei dispostivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Il sé e l'altro	• Il bambino riconosce emozioni proprie e altrui; • Rispetta le diversità;	• Esprimere e riconoscere emozioni e sentimenti; • Sperimentare rispetto e gentilezza; • Comprendere regole e ruoli sociali;	• Emozioni e sentimenti; • Regole e consapevolezza dei ruoli; • Valori di rispetto e collaborazione.
Il corpo e il movimento	• Il bambino sviluppa cura e consapevolezza del proprio corpo; • Sperimenta comportamenti corretti per la salute e sicurezza;	• Conoscere igiene, alimentazione, attività motoria; • Sviluppare consapevolezza della sicurezza personale;	• Corpo e movimento; • Cura di sé; • Comportamenti sicuri.
Immagini, suoni, colori	• Il bambino sviluppa gusto estetico e attenzione al decoro; • Apprezza il patrimonio artistico e culturale;	• Sperimentare attività artistiche; • Riconoscere il valore culturale e ambientale;	• Cura del patrimonio artistico e culturale; • Decorazione e decoro urbano.
I discorsi e le parole	• Il bambino ascolta e dialoga con gli altri; • Esprime il proprio punto di vista e ascolta quello degli altri;	• Sviluppare capacità di dialogo e ascolto; • Comprendere regole di convivenza;	• Conversazioni guidate; • Racconti e narrazioni; • Espressione verbale di idee e valori.
La conoscenza del mondo	• Il bambino riconosce comportamenti corretti verso ambiente e animali; • Comprende concetti base di economia e risparmio; • Conosce eventi civici e culturali;	• Comprendere relazioni uomo-ambiente; • Valore dei beni e del lavoro; • Riconoscere ricorrenze civiche;	• Ambiente, animali e sostenibilità; • Economia e risparmio; • Giornate civiche e culturali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 3 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Rispettare semplici regole della sezione; 2. Usare parole e gesti gentili; 3. Lavarsi le mani e comunicare i propri bisogni; 4. Rimettere a posto i propri oggetti.	1. Conoscenza delle regole della sezione, anche con simboli (U.D.A. 1); 2. Conoscenza delle parole "grazie", "per favore", "scusa"; 3. Conoscenza dei gesti di cura di sé (U.D.A. 2); 4. Conoscenza delle regole di riordino (U.D.A. 3).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 4 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Rispettare regole e ruoli a scuola e per strada; 2. Riconoscere le emozioni proprie e altrui e cercare di rispettarle; 3. Riconoscere che ogni bambino ha un nome e una storia; 4. Non sprecare acqua, cibo e materiali.	1. Conoscenza delle regole degli spazi e del pedone (U.D.A. 3); 2. Conoscenza del lessico delle emozioni (U.D.A. 1); 3. Conoscenza del diritto al nome e all'identità (U.D.A. 2); 4. Conoscenza di comportamenti di rispetto delle risorse.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 5 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Spiegare perché servono le regole a scuola e in paese; 2. Rispettare la diversità delle persone e delle famiglie; 3. Sperimentare nel gioco scambio, compravendita e risparmio; 4. Sapere che l'uso dei dispositivi digitali comporta rischi e rivolgersi a un adulto; 5. Riconoscere feste e tradizioni della propria comunità.	1. Conoscenza dello scopo delle regole (U.D.A. 3); 2. Conoscenza della diversità come ricchezza (U.D.A. 4); 3. Conoscenza del valore dei beni e del lavoro (gioco del negozio del paese, U.D.A. 3); 4. Conoscenza di semplici regole d'uso dei dispositivi; 5. Conoscenza di alcune ricorrenze civili e culturali.

Il presente documento è parte integrante della progettazione d'Istituto e contribuisce alla realizzazione degli obiettivi formativi e organizzativi definiti nel PTOF.